



Fino a qualche giorno fa pensavo che tra i vizi capitali, che ricordo a me stessa: lussuria, gola, avarizia, accidia, ira, invidia e superbia, il peggiore di tutti fosse l'avarizia, anzi no la cupidigia che non è la stessa cosa. L'avarico vuole custodire gelosamente quello che ha, certamente non disposto a dare, non solo e soltanto le cose materiali, ma anche sentimenti ed affetti. E questo talora depone a suo vantaggio in quanto geloso custode di quanto considera prezioso ed insostituibile. La cupidigia, invece, riveste una smodata avidità, il desiderio sfrenato non solo di beni materiali, di cui il denaro non è che la punta dell'iceberg, ma anche quello degli onori e dei "valori" che sono tanto dispensati oggi in tutte le sue varianti. E, mi spiace dirlo, accomuna maggiormente le persone ricche, quelle che all'aridità di sentimenti accompagnano la brama di avere sempre di più; coloro che pensano alla ricchezza del corpo ed ai suoi corollari e non a quella dello spirito, e che vogliono avere sempre più, la loro sete è inappagabile. Anche nella lettera di San Paolo ai Colossesi "... fate morire, dunque, ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è ido-

latria" il messaggio è chiaro. Solo una chiosa. Dante aveva, nella sua Commedia, individuato nella lupa la fiera che interpreta la cupidigia, come la più grave delle tre disposizioni peccaminose che gli impediscono la salita del Colle (la lonza rappresenta la lussuria; il leone la superbia). Ed è, per il Sommo Poeta, che la lupa rappresenta, proprio, la manifestazione di un sistema economico perverso, l'avidità di accumulo, di mettere il dio denaro ed il potere ad esso corrisposto sopra ogni cosa; questo è il male radicale della società e lo esprime sin dal primo canto dell'Inferno. E questo ci dà la cifra di come la sua opera sia immortale: quello che ha lamentato nel 1300 è valido ancora oggi, anzi è talmente attuale che il concetto sembra essere scritto per denunciare il male che oggi si manifesta ed esplose da più parti. Ma, prima ancora del Sommo Poeta, San Paolo definiva l'avarizia "radix omnium malorum", radice di tutti i mali, appunto. Fino a ieri pensavo che la cupidigia e la brama di potere fossero il male più deleterio della nostra società. Mi sbagliavo. Ieri sono rimasta impressionata fortemente dalla violenza inaudita che ha visto un invalido nigeriano che

chiedeva l'elemosina e che certamente era bisognoso di compassione, essere brutalmente aggredito, massacrato ed ucciso. Per me è stato come un cazzotto nello stomaco. Ora si dirà che le condizioni di salute mentale dell'aggressore non fossero normali, che non si tratta di razzismo ma solo di una reazione, seppur eccessiva, alla insistenza ingiustificabile del poveretto, all'impossibilità di soddisfare le numerose richieste di soldi che innumerevoli elemosinanti nullafacenti sottopongono ai passanti tanto da disturbare la loro rilassante passeggiata e via dicendo.

Segue a pagina 7



In copertina presepe dell'artista di Cingoli
Nazzareno Rocchetti

Periodico edito dal Dopolavoro
Ferroviario di Ancona

Anno 29. Numero 3. dicembre 2022

Autorizzazione: Tribunale di Ancona
n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Via De Gasperi 36/a- Ancona
Tel. 071 2075130

www.dlffancona.it e-mail: dlffancona@dlff.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Sabatina Rubino

Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli

Redazione: Sabatina Rubino,

Vittorio Morbidoni, Marco Toccaeli.

Pubblicità in proprio

Note, manoscritti, foto e disegni anche se non
pubblicati, non vengono restituiti.

Stampa: NONSOLOSTAMPA SRL (AN)

Chiuso in redazione il 2 dicembre 2022



C'era una volta un Re...

Andando in pensione un collega mi regalò alcuni libri professionali. Tra questi c'era un libretto di poche pagine e dal ridotto formato. L'ho letto e l'ho riposto con tanta attenzione che ora non riesco più a trovarlo (come sempre). Contiene la relazione al Re vero, che poi è l'ultimo del Regno di Napoli, di un consulente ingegnere. Descrive quali centri del Regno dovevano essere collegati, dove passare con le linee ferroviarie e motiva la convenienza economica, lo sviluppo sociale futuro e i vantaggi della difesa militare. Il Re se ne andò e venne un Re con i baffi che realizzò proprio quelle linee con le sole modifiche di adeguamento derivanti dall'Unità d'Italia. Oggi dopo oltre 150 anni sono ancora lì, rinnovate ed efficienti. Dall'incarico alla realizzazione sono trascorsi circa 40 anni.



Quel libretto semplicissimo, scorrevole, sintetico si legge con la semplicità di una favola poi diventata realtà...

Da noi sono anni che si tengono incontri pubblici promossi da Associazioni Economiche, Organizzazioni Politiche e Professionali dove si discute sulla necessità di dotare il versante Adriatico di una linea ferroviaria ad Alta Velocità (AV), fino ad interconnettersi con quella esistente (Bologna) e semmai anche di "liberare" la costa dalla attuale infrastruttura. Ma tutto questo non si traduce in un libretto o in un progetto.

Vorrei anch'io dire la mia come socio del Dopolavoro Ferroviario.

La linea attuale ha un carattere promiscuo: treni viaggiatori a lunga percorrenza, treni locali e merci. È dotata della migliore tecnologia og-

gi disponibile sia nell'infrastruttura a terra che negli apparati di controllo della circolazione. A parte il costante e continuo aggiornamento e rinnovo delle sue componenti, oggi è anche oggetto di rettifiche complesse del tracciato e dell'adeguamento dei sistemi di controllo per elevarne la velocità a 200 km/h da Pescara a Rimini (Rimini /Bologna è già adeguata, mentre Pescara/Teroli/Bari hanno il tracciato quasi tutto predisposto). Tanto per dare un riferimento si potrà raggiungere

Bologna da Ancona con fermata a Rimini in 1h e 30' contro le 2h attuali. Una linea ad Alta Velocità, Alta Capacità (300/350 Km/h) svolge un servizio completamente diverso. Pochissime fermate tanto per dire Pescara, Ancona, Bologna; i 350 km/h. Sono due cose diverse.

Tornando al Re. Allora le linee si adagiavano al terreno con curve al minimo e con pendenze al massimo consentito dalla cinematica del contatto ruota /rotaia. E poi c'era il Re e pochi potenti che decidevano. Sa da fare, si fa. Oggi il Re non c'è e i potenti vanno dalla Comunità Montana alle Regioni e tutta la burocrazia intermedia.

Allora percorrere una tratta in carrozza richiedeva una settimana mentre in treno si trasformò in poche ore (anche se molte più di oggi): fu una rivoluzione.

Oggi con l'AV si può passare da diverse a poche ore e quindi modificare lo stile di vita e soddisfare il dinamismo della società attuale, dove tutto cambia rapidamente.

Occorre ora fare chiarezza su le due prospettive che vengono sostenute. La più frequente è la richiesta di liberare la costa dalla presenza della ferrovia. La più recente è l'ambizione di avere un collegamento con il nord con l'AV.

La prima potrebbe essere soddisfatta seguendo il percorso della A14 e rial-

lacciando i collegamenti ai centri urbani con nuove stazioni vicine il più possibile ai centri stessi. La seconda, per caratteristiche geometriche molto più spinte dovrà inevitabilmente allontanarsi molto dalla costa, interessando il territorio di almeno tre Regioni.

Nei due casi, non è come al tempo del Re che la linea si

adattava all'orografia, ma qualunque delle due avrà uno straordinario conflitto sia nell'ambiente naturale che con quello antropico.

Per tendere alla concretizzazione di queste serve un approfondito studio che valuti attentamente le difficoltà tecniche, la compatibilità economica e i vantaggi sociali a fronte di costi enormi. Lanciata l'idea, condiviso lo scopo non ci si può più limitare a schemi e a relazioni sintetiche ma occorre mettere a "terra" un progetto. Non essendoci il Re ma la Democrazia si dovrà dar corso ad un ampio dibattito pubblico.

Quando nel futuro si parlerà di trasporti oggi inimmaginabili, si potrà dire: **C'era una volta un Presidente...**

*Già Direttore di RFI - Direzione Produzione Ancona



Il tre ottobre del 1839 partiva il primo treno italiano, da Napoli a Portici. Si è stabilito così che il tre ottobre sia la Giornata del ferroviere, si potrebbe dire la "Festa del ferroviere". La ricorrenza quest'anno è stata celebrata anche nel DLF di Ancona. Nella sede sociale sono stati invitati ospiti importanti, l'ex Presidente Nazionale Oliviero Brugiati, il Vice Presidente Nazionale Gennaro Avagliano, l'Assessore del Comune di Ancona Stefano Foresi, Dirigenti FS in servizio e in pensione. In particolare è stato festeggiato il Presidente emerito del DLF di Ancona Valerio Battistoni, che ha ricoperto la carica, con dedizione, competenza e passione, dal 1981 al 1992. Tra le sue tante iniziative promosse ci piace ricordare il concorso nazionale di letteratura la *Penna d'oro ferroviaria*. Al novantenne Valerio, il Presidente Brugiati ha consegnato, per conto del DLF di Ancona, una targa celebrativa.

La serata è proseguita con uno spettacolo teatrale. La



La compagnia Teatro del sorriso



Valerio Battistoni premiato da l'ex presidente DLF Nazionale Oliviero Brugiati.

compagnia *Teatro del sorriso* ha recitato l'adattamento del radiodramma *Il pantografo*, di Luigi Squarzina. L'argomento è oltremodo appropriato alla serata, trattandosi di una trama che vede protagonisti alcuni operari di una officina ferroviaria.

È stato poi proiettato un video, prodotto dalla stessa compagnia, con una carrellata di vecchi locomotori e automotrici, con sottofondo della malinconica e tenera canzone *Il treno* di Riccardo Cocciante.

Non poteva mancare la cena sociale, particolarmente curata dai gestori del *Ristorantino*.

La Presidente Tina Rubino, che ha ideato l'evento, è stata sicuramente gratificata dalla nutrita partecipazione dei ferrovieri, segno evidente che il Dopolavoro, ora più che mai, rappresenta forse l'unico punto di riferimento e di unione dei ferrovieri.



Gruppo lettura

di Giuseppe Campanelli



Siamo arrivati a fine anno e il nostro gruppo di lettura, da che si è formato, ha complessivamente letto e commentato 24 libri. L'interesse è sempre alto e la partecipazione molto numerosa. Il libro scelto per il mese di dicembre è *CORRERE* di Jean Echenoz.

"Come un film proiettato a velocità doppia, il nuovo romanzo di Echenoz attraversa quarant'anni di un destino eccezionale eppure misteriosamente simile al nostro, sorvola i marosi della Storia - ci appassiona e ci commuove."

Il prossimo incontro è previsto per il 16 dicembre, inizieremo con apericena alle ore 20 nel *Ristorantino* del DLF, via De Gasperi 36, Ancona.



Il 19 novembre si è svolto l'incontro, anch'esso con cadenza mensile di *Parole in cammino*, l'originale formula di passeggiata e letture ideata da Fabio. Il luogo scelto per passeggiare e ascoltare sono state le pendici che dal centro della splendida Sirolo portano al mare. Voce narrante dal libro *60 racconti* di Dino Buzzati, Fausto De Angelis, Presidente CAI di Ancona.

GRUPPO DI LETTURA DLF

Jean Echenoz
Correre
ADELPHI

16 dicembre 2022

L'incontro inizierà con apericena alle ore 20 nel *Ristorantino* in via De Gasperi 36

Per informazioni tel. 0712075130
lu-mer-ven 9.30 - 12.30
oppure Giuseppe 3333728607

Invito al tesseramento



Ci piace ancora ricordare i fasti musicali del nostro Dopolavoro.

Già nel 1927 esisteva il Gruppo Corale del DLF, così come nel 1930 abbiamo immagini dell'attività del Gruppo lirico. Evidentemente nel 1935 le due compagnie, con in più il Gruppo filodrammatico si uniscono in una sola grande formazione (foto in alto).

Per parlare dei tempi odierni, i nostri soci appassionati del bel canto, continuano ancora a partecipare ad eventi musicali. Quest'estate, come sempre, abbiamo frequentato lo Sferisterio di Macerata per le opere liriche *Tosca*, *Pagliacci*, *Il Barbiere di Siviglia*.

Per la prima volta poi siamo stati al Teatro della fortuna di Fano il 26 novembre, per assistere a *Macbeth*, opera non semplice e tetra ma di grande fascinazione; torneremo a "Fanum Fortunae" il 4 febbraio per *La Traviata*, questa volta le note, pur nella tragedia, saranno più liriche e suggestive. L'organizzazione prevede il viaggio in pullman, la sosta in un ristorante per apericena e lo spettacolo a teatro.

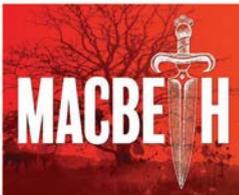
Per la prima volta poi siamo stati al Teatro della fortuna di Fano il 26 novembre, per assistere a *Macbeth*, opera non semplice e tetra ma di grande fascinazione; torneremo a "Fanum Fortunae" il 4 febbraio per *La Traviata*, questa volta le note, pur nella tragedia, saranno più liriche e suggestive. L'organizzazione prevede il viaggio in pullman, la sosta in un ristorante per apericena e lo spettacolo a teatro.




TEATRO DELLA FORTUNA DI FANO



MACBETH
26 novembre 2022



LA TRAVIATA
4 febbraio 2023



posti di platea

Contributo € 89.00 +1 per Tenda di Abramo, comprende: pullman a/r, apericena, ingresso al teatro. riservato ai soci - minimo 16 persone

Informazioni e prenotazioni: sede di via De Gasperi 36/a - AN
 lu-me-ve 9.30-12.30, tel. 0712075130

Invito al tesseramento



Fino a qualche anno fa la **Carta di libera circolazione** era differente. Ogni anno bisognava incollare, in una pagina interna, un nuovo bolliino. Ora il formato è ovviamente più semplice e moderno, la tessera si è trasformata in una scheda plastifica-

ta. Non è cambiata tuttavia la necessità del rinnovo annuale, cosa che può avvenire, dati i tempi, usando l'informatica.

Il Dopolavoro di Ancona fornisce questo servizio ai pensionati che non avendo dimestichezza con il computer, hanno difficoltà ad accedere allo Sportello Web di Ferservizi SpA.

I nostri soci che vogliono avvalersi di questa opportunità possono telefonare in segreteria per un appuntamento (lun, mer, ven, 9.30 - 12.30 tel. 0712075130).

Occorrono questi documenti: Tessera Ferroviaria, Codice Fiscale, Indirizzo mail e password (se in possesso), Iscrizione al DLF.

Diventa socio o rinnova la tessera del DLF



Il 2022 sta volgendosi al termine e, come gruppo Turismo, possiamo certamente chiuderlo con un bilancio positivo.

Abbiamo iniziato l'anno con tante incertezze, dopo che il covid ci aveva costretto a saltare per il secondo anno consecutivo il nostro tradizionale Capodanno.

Con mille interrogativi abbiamo riproposto un nostro abituale appuntamento di primavera: La raccolta delle erbe. Sorprendentemente ci siamo ritrovati a Trecastelli con 40 soci che ci hanno dimostrato la loro voglia di partecipare, di viaggiare di stare insieme, mai sopita, ma che è bastata stimolare per vedere correre a riempire un pullman. Poi sono venute la gita a Milano per la Mostra di Tiziano con 35 soci intervenuti e la meravigliosa gita a Valeggio sul Mincio e Sirmione con una partecipazione di 40 persone. Posso dire senza essere smentito che quest'ultima è stata una delle più belle e più riuscite gite organizzate dal nostro gruppo. E me lo hanno confer-

mato le numerose attestazioni di stima e di soddisfazione ricevute dai tanti presenti in questa gita. Con lo stesso entusiasmo di sempre continueremo su questa strada, con questo ottimismo ci avviciniamo a quello che, da sempre, è il nostro appuntamento più importante di fine anno; il "Capodanno con il DLF". Quest'anno andremo 2 giorni a **Offida, Colli del Tronto e Ascoli**. Località molto belle dal punto di vista artistico e culturale. Abbiamo curato ogni dettaglio per rendere questo appuntamento il più gradevole possibile, superando mille difficoltà dovute agli enormi aumenti dei costi, abbiamo cercato di rendere accettabile l'importo del contributo che questa gita richiede. Cenone, veglione del 31 e pranzo di Capodanno nello stesso hotel erano le nostre caratteristiche, le nostre peculiarità che abbiamo confermato, una formula tanto gradita ai numerosi e affezionati soci partecipanti degli ultimi anni. Quindi affrettatevi a prenotare per non perdere questa occasione di festa da trascorrere tutti insieme.

La stima e la continua vicinanza di voi soci sono per noi lo stimolo per migliorarci e offrire sempre migliori servizi.

CAPODANNO 2023 INSIEME Offida - Colli del Tronto - Ascoli



Gli iscritti alla nostra Associazione

sportiva per la nuova stagione, nelle varie categorie, sono più di 150, e questo è già un buonissimo inizio. A gennaio riprenderanno le gare al Palaindoor; sono sicura che otterremo ottimi risultati sia sportivi sia agonistici anche per il grande impegno dei nostri tecnici e allenatori.

Inizio della stagione 2022-2023 al campo di atletica Italo Conti. Le nostre atlete della ctg. ragazze e cadette in compagnia del campione olimpico di salto in alto Gianmarco Tamperi. Il grande "Gimbo" sarà il nostro portafortuna per la prossima stagione.



Continua da pagina 2

Dimenticando l'essere umano, le difficoltà che questi poveri diseredati devono affrontare e, il loro disagio, il loro forzato sradicamento dalla loro terra, dai loro affetti, dalle loro tradizioni. Purtroppo non è il pri-

problema molto più grave e serio: l'indifferenza. Le decine di persone che hanno assistito allo "spettacolo" non si sono sentite in dovere di intervenire in qualche modo per allontanare quella "macchina della violenza" da una persona indifesa e per giunta disabile. Hanno assistito senza muovere paglia mettendo in evidenza la loro Divina Indifferenza, male estremo ed apicale di una società malata che vede solo nell'avidità, nell'esibizione, nell'egoismo, nel disinteresse i suoi modelli di riferimento.

me l'uomo della pietra, parole buttate al vento, in nome del progresso, della civiltà senza che questa sia accompagnata da quei diritti civili che dovrebbero essere patrimonio genetico acquisito di tutti per una società giusta e aperta, nella quale le differenze economiche dovrebbero salvaguardare i più esposti e fragili, e creare loro delle opportunità per una crescita dignitosa; con la nostra ipocrisia, le nostre convinzioni, la supponenza che ci contraddistingue, dimentichi delle nuvole di sangue del nostro passato più o meno recente, che non è servito come monito al presente; solo tanto odio, ingiustificato, ammantato dal nostro egoismo.

Solo che Montale sosteneva che l'indifferenza fosse l'unico scampo al dolore; bisognava, secondo lui, diventare insensibili, freddi e lontani e per questo sarebbe diventata divina.

Ed è questo, secondo me, il vizio capitale da aggiungere, l'ultimo, ma non per importanza e gravità, del terzo millennio su cui confrontarci: l'indifferenza.

Purtroppo siamo stati sopraffatti e soggiogati dalla indifferenza che è diventata la copertura al dolore e alla sensibilità, caratteristica degli esseri viventi. La cenere che copre le braci.

Una società, quella di oggi, cinica e superficiale, senza amore, senza Cristo, come ci ricorda Quasimodo nella sua poesia *Uomo del mio tempo*; una società che uccide, e non solo perché siamo in guerra, uccidiamo ancora, i nostri vicini, i nostri fratelli, per futili ed improponibili motivi co-



mo caso e persone di colore vengono massaccate o, addirittura, uccise per "futili motivi"; e se questo non si chiama razzismo vorrei sapere cosa è il razzismo o in quali forme e contenuti si manifesta.

Non posso non ricordare il Marcel di Ungaretti "... non sapeva più vivere nella tenda dei suoi... e non sapeva sciogliere il canto del suo abbandono"... riposa nel camposanto d'Ivry...e forse io solo so ancora che visse".

Ma lungi da me fare una analisi geopolitica o sociologica, solo una amara considerazione: questo triste e doloroso episodio ha sollevato un

AssiAdriatica S.R.L.
Unici, come te.

La tua agenzia
UnipolSai
ASSICURAZIONI

ANCONA | JESI | OSIMO

[f assiadriatica.it](https://www.assiadriatica.it) | info@assiadriatica.it

Anche per il 2023 ai soci è riservato il portale "**CONVENZIONI DLF PER TE**", una piattaforma tecnologica cui accedere anche da smartphone per avere sconti su acquisti abituali e spendere meno ogni giorno con il Dopolavoro Ferroviario! dlf.convenzioniperte.com è il portale delle convenzioni a cui il socio DLF può iscriversi gratuitamente tramite il **NUMERO DI TESSERA DLF**.



4 NUOVI CAMPI

2 in erba sintetica 2 in resina

COPERTI D'INVERNO

A PONTEROSSO

CALCETTO - TENNIS

SERVIZIO RISTORO - RECEPTION - Wi-Fi - PARCHEGGIO

Ponterosso - Via Giacomo e Sergio Russi 40/a - 60131 Ancona

Per info e prenotazioni:

071.7928980 - 348.7986205

ESITUR VIAGGI

Corso Mateotti, 12 - Jesi

DIAGNOSTICA MARCHE

Via Industria 1 - Osimo Stazione AN

CENTRO KARA

Via del Consorzio - Falconara M.

STUDIO DENTISTICO ROSI

Via Cardeto, 3 - Ancona

OTTICA MANNA

Via C. Colombo, 28 Ancona

LIBRERIA TOMO D'ORO

Via Flaminia, 557/b - Falconara M.

IL REGNO DEL CANE

Via Marina 36 - M. di Montemarciano

CM CARPANO

Via F. Fioretti, 8 - Ancona

GUSTO ALTERNATIVO

Viale della Vittoria, 44 - Jesi

RISTORANTE OASI

Via Stazione, 29 - Castelferretti

CASA DOLCE CASA

Via Barilatti 59 - Ancona

STUDIO OCULISTICO VENÈ ANDREA

Via Maratta 21 - Ancona

UDIPOINT DI PIERANTOZZI G.

Via Ascoli Piceno, 9 - Ancona

MARE FORM ANCONA - I.T.N. "ELIA"

Lungomare Vanvitelli 76 - Ancona

CAF COLDIRETTI

Via Matteotti, 7 - Via A. Grandi 48/e - An